



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 78 DEL 30/09/2017

OGGETTO: Comunicazione del Presidente.

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta del mese di Settembre ore 18,30 nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

SEDUTA DI PROSECUZIONE

1) Tambè	Alessandro		9) Flammà	Danila	assente
2) Perri	Clorinda	assente	10) Di Dio	Giovanni	
3) Cumia	Salvatore		11) Baglio	Katia	
4) Ferrigno	Fabrizio	assente	12) Alessi Batù	Vanessa	assente
5) Zuccalà	Calogero		13) Cumia	Kevin	assente
6) Strazzanti	Stella	assente	14) Vetriolo	Giuseppe	assente
7) Patti	Giovanni	assente	15) Ferrigno	Giuseppe	
8) Strazzante	Michela	assente	16) Crapanzano	Alice Stella	

Presenti n. 7

Assenti n. 9

Scrutatori: Calogero Zuccalà

Katia Baglio

Alice Stella Crapanzano

Presiede il Signor Dott. Giovanni Di Dio

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta .

Il Presidente :Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno Comunicazioni del Presidente. Prego consigliere Cumia voleva intervenire in merito alla nota sindaco.

Consigliere Cumia S.:scusate l'avevo dimenticato il Magnetofono 2.0 ancora non mi sono abituato saluto tutti i nostri concittadini gli amici in radio ascoltatori voglio intervenire brevemente sulla comunicazione del Sindaco che è stata fatta pervenire in Aula e che è stata trasmessa al Presidente sulla verifica di maggioranza. Bene io voglio ricordare così per un promemoria anche per i cittadini ed ad onor del vero che la verifica di maggioranza da parte dei gruppi consiliari è stata chiesta praticamente il 26 luglio siamo alla fine di settembre e quindi a distanza di 60 giorni ed oltre ancora ci si viene a dire la verifica che si sta facendo la verifica di maggioranza. Scusate ma quando dura questa verifica di maggioranza? Ieri sera non sono venuti in Consiglio comunale non si è degnata l'amministrazione nella maggioranza questa sera sono di nuovo tutti assenti maggioranza ed amministrazione compreso il Sindaco ma a me scusate il dubbio sorge spontaneo ma questa è una scusa signor Sindaco si dimetta perché non è credibile chi le consiglia di fare queste uscite così puerili? E' questa la verità e praticamente questa sera è una vergogna poter sentire in questa sede istituzionale una comunicazione del genere a distanza di sessanta giorni perché se ci sono problemi politici si viene in Consiglio e si chiariscono, ma oltre a questo, questo non può essere una banale scusa per non affrontare i veri temi per i problemi e le delibere presente in Consiglio comunale

questa è una cosa gravissima qui siamo si cade nel ridicolo e si ha completamente il non rispetto del senso delle istituzioni disertare per due sere consecutive un Consiglio comunale in una fase così critica in cui la cittadinanza soffre e in una fase ancora in cui non si sono portate in aula al bilanci, non si sono portati in Aula atti importanti come la convenzione con Enel Sole o quantomeno non si dice cosa si voglia fare se si voglia intraprendere seriamente un'azione di nullità. Di cosa stiamo parlando ,non si può essere latitanti in un periodo così importante e difficile per il nostro Comune perché altrimenti questa è la prova provata che si ha solo amore per attaccamento alla poltrona questa è la verità poi tutte le altre cose sono secondarie e dei risultati si stanno vedendo questa è veramente una cosa gravissima io devo, mi preme come Consigliere di opposizione, censurare il comportamento del Sindaco e dell'Amministrazione e della maggioranza e chiedere le dimissioni andiamo tutti a votare e ci vediamo dentro le urne saranno i cittadini a decidere chi è meritevole e chi meno di dover governare questa città. Grazie Presidente

Il Presidente: grazie a lei consigliere Cumia.

Consigliere Tambè: merito a questa comunicazione che lei ha letto Presidente sono indignato sono indignato sia io personalmente esprimo tutta l'indignazione del Movimento 5 Stelle per questa uscita del Sindaco. Mi sarei aspettato ci saremmo aspettati la sua presenza in Aula sia ieri sera sia stasera la sua presenza in Aula perché lui è il primo cittadino di questa città, è stato eletto direttamente dai cittadini,

doveva essere presente, poteva anche comunicare che non ha più una maggioranza ,che ha bisogno di fare chiarezza intorno alla sua maggioranza così come fece il 5 luglio dell'anno scorso non ha fatto neanche questo. Questo è di una gravità inaudita, a questo punto mi dispiace dover leggere questo comunicato politico in assenza della maggioranza in assenza del Sindaco e della sua Giunta però lo leggerò ugualmente. Il Consigliere Tambè legge il Comunicato Politico che viene depositato agli atti.

Consigliere Baglio: buonasera a tutti e io solo due parole sulla sull'asse sulle assenze di oggi dico semplicemente che la scusa della verifica di maggioranza non tiene sulla base di questa convocazione la convocazione che ci è arrivata a casa contiene degli atti delle proposte di deliberazione che ci invia all'amministrazione quindi è un controsenso da un lato invitare i Consiglieri comunali a venire in Consiglio e discutere delle loro proposte e dall'altro lato impegnarsi a verificare la maggioranza considerato anche ,che come diceva il collega ,la verifica di maggioranza era stata richiesta il 26 di luglio quindi ci sono stati un bel po' di mesi un bel po' di tempo per verificarla e non è stata fatta. Ci sono anche delle scadenze di cui il Sindaco dovrebbe tenere conto eppure nemmeno questo è stato fatto, io semplicemente mi ero appuntata qualcosa un attimo e non la trovo più. A proposito dei bilanci volevo dire che i bilanci il sindaco li tiene nel cassetto e dico anche che da qualche parte ho letto che i sogni nel cassetto fanno la muffa quindi però poi sui bilanci che dobbiamo uscire fuori dico

anche che è da mesi che tiene che regge il gioco a questi signori quindi non c'è altra soluzione che pensare che anche a lui va bene questo tipo di situazione e anche lui probabilmente è abbastanza legato alla poltrona concludo semplicemente dicendo che noi abbiamo anche firmato le nostre belle dimissioni tutta la minoranza sono pronti e siamo già pronti a depositarle quindi aspettiamo un segnale da parte loro perché comunque questa situazione non va bene.

Consigliere Zuccalà: grazie signor Presidente, colleghi Consiglieri signori del pubblico a gentili radio ascoltatori. Oggi è imbarazzante senza dubbio trovarsi qua a presenziare a partecipare a questo Consiglio comunale, io dissi nel famosissimo Consiglio in cui il Sindaco come il figliol prodigo recuperò tutta la sua maggioranza che la prima volta poteva essere un errore la seconda invece era una scelta e il Sindaco allora scelse di avere con sé questa maggioranza era lapalissiano che a distanza di un anno ci dovevano essere questi problemi. Oggi era un giorno importante per chiarire diverse questioni amministrative ,per trattare punti di notevole importanza che interessano la città, noi abbiamo un Regolamento per il baratto amministrativo, abbiamo attuazione al principio conversazioni tra le parti di crediti e debiti nell'ambito delle entrate comunali sono punti che interessano i cittadini sono quei pochi punti in cui noi possiamo intervenire per fare risparmiare qualcosa alla città e oggi c'è la totale assenza che ci sia o meno la verifica di maggioranza per me è una cosa che poco mi interessa perché questa maggioranza non ci sia stato dal

primo momento è chiarissimo . Io al Sindaco chiedo una cosa perché da un punto di vista politico si possono criticare le persone ma poi da un punto di vista umano personale la stima rimane ,ma non si rende conto che ormai è rimasto schiavo di queste scaramucce per una poltrona, per una parola detta in maniera differente, cioè rimasto ostaggio di queste persone? Quel proclama che fecero il 5 luglio quando si dichiarò una persona libera dove è finita? Invece è adesso solamente uno schiavo di quella maggioranza che ha creato. Io credo che oggi era il momento di fare chiarezza anche in Consiglio comunale per far conoscere alla città tutto quello che stava succedendo in maggioranza. Senza dubbio c'è stato una comunicazione che ci ha lasciati da un punto di vista personale perché un nostro Consigliere comunale diventa il responsabile di Forza Italia cittadino commissario di Forza Italia cittadino quindi per noi potrebbe anche essere da un punto di vista di prestigio un una cosa buona però oggi era un giorno per chiarire avremmo potuto chiarire alla città a tutti al Consiglio comunale qual è la posizione sua e del suo gruppo e della sua maggioranza perché a questo punto noi abbiamo il PDR che con Forza Italia Barrafranca quindi PDR Forza Italia e Pd sono la stessa cosa Barrafranca da un punto di vista politico il Sindaco si che è riuscito a mettere in atto una coalizione non eterogeneo di più perché c'è la corsa alla sinistra del Pd la costola destra del PD la costola della strada di Forza Italia e un gruppo di condividiamo che non sappiamo se è forza italia o non è Forza Italia. Io ricordo in questo civico consesso quando due o tre anni orsono qualcuno qualche Consigliere di un gruppo civico Siddi e fu

nominato vice coordinatore di Forza Italia fu attaccato proprio da quei Consiglieri perché aveva tenuto due piedi in una scarpa quindi oggi era il momento di chiarire questi piedi in quel di scarpe sono e queste scarpe per quanto i piedi sono invece non c'è nessuno, però lo chiariremo credo nel momento opportuno. Noi avevamo raccolto ,proprio perché la stima personale al di là di quella politica è grandissima, la proposta del Consigliere Patti che aveva detto firmiamo tutti le dimissioni noi abbiamo tutte le nostre belle dimissioni che sono qua aspettiamo i colleghi le fermiamo assieme le protocolliamo e andiamo a votare. Credo sia l'unico modo per liberare Barrafranca perché se il Sindaco non si vuole liberare dalla zavorra di Barrafranca allora noi siamo in dovere di liberare Barrafranca da questa zavorra e questo è l'unico modo che abbiamo per quanto mi riguarda mi dichiaro più che deluso di questa comunicazione da parte del Sindaco perché dall'ultimo Consiglio comunale dove si verificò questa fantomatica crisi di maggioranza sono passati 60 giorni. 60 giorni sono tanti ,sono tantissimi e ancora non è successo nulla forse perché i problemi sono duplicati all'interno della maggioranza però a questo punto il Sindaco doveva fare una scelta o sta con la maggioranza o sta con la città, altrimenti credo che sia proprio il caso di dare veramente tutti le dimissioni ed andare a casa di dare la parola ai cittadini grazie.

Consigliere Ferrigno G.: grazie Presidente, buonasera a tutti niente io non posso che associarmi ai colleghi presenti e per quanto riguarda questa nota del Sindaco che è arrivata in

Consiglio non posso che non essere indignato, proprio non c'è niente da dire ma non solo io personalmente ma il primo si deve indignare lui verso la città perché oggi non venendo qui in Aula non è una cosa bella nei confronti dei cittadini. Io non voglio ripetermi più volte, già in quest'Aula ho manifestato che questa amministrazione da quand'è che si è insediata si vedeva che non poteva governare Barrafranca ma alla fine si sta verificando quello che io ho detto più volte, il sindaco il primo cittadino quantomeno lui poteva essere qui presente e metterci la faccia verso i cittadini, invece vedere questi banchi vuoti è una cosa assurda veramente, una delusione non ci sono più scuse. Io oggi sono qua presente perché all'ordine del giorno c'è un punto importantissimo che come scadenza è oggi, trenta, ed è un punto numero 18 della lettera che ha fatto il Ministero, uno dei punti che il Ministero dell'interno che chiede all'Amministrazione di approvare in merito ai bilanci, e come vedete il Sindaco, la maggioranza, chi ama Barrafranca, non c'è nessuno tutti assenti. Chi ama Barrafranca è qui presente, invece chi deve governare per il Paese oggi è assente, ed è gravissimo e bisogna prenderne atto questa sera, ieri sera e questa sera.

Il Presidente: penso che possiamo andare avanti con le comunicazioni. Volevo portarvi a conoscenza di una richiesta di incontro al piano dettagliato che ha fatto l'Assessore all'Urbanistica Bevilacqua la quale recita." in seguito alla legge del 10 luglio 2015 numero 13 norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici è intendimento di questa Amministrazione procedere alla redazione

del piano di dettaglio. Pertanto si chiede alla Signoria vostra di voler fissare un incontro presso la vostra sede al fine di poter discutere sulle direttive necessarie per la valorizzazione ed il recupero del patrimonio edilizio del centro storico di Barrafranca. Poi c'è una comunicazione da parte del Consorzio di bonifica di Enna a firma del direttore generale il dottor l'ingegner Fabio Vizzino nota che recita:" in riscontro alla nota protocollo numero 1712 al 29 6 2017 si comunica che il funzionario consortile individuato quale possibile componente dell'Osservatorio di Diga Olivo l'ingegnere Alessandro Scelfo ,capo settore irrigazione olive da acquedotti zona sud.

Vi è una missiva a firma dell'avvocato Paolo Giuseppe Piazza per conto della signora Mulara Maria Filippa. E' indirizzata al Sindaco , al Presidente del Consiglio e quindi per conoscenza ai Consiglieri comunali oltre che all'assessore al ramo , inviata a Palermo all'azienda sanitaria provinciale. L'oggetto è " richiesta risarcimento danni e diffide a bonificare i luoghi:" la presente in nome per conto e nell'interesse della signora Mulara Maria Filippa nata a Barrafranca il 22 5 1970 ed ivi residente in via Spagna numero 12 titolare dell'impresa individuale Mulara Maria Filippa sita a Barrafranca in contrada Santo Salvatore distinta al catasto terreni del Comune Barrafranca al foglio 27. La missiva è depositata agli atti.

E' pervenuta poi una comunicazione da parte dell'Associazione Nazionale dei Comuni quindi Siciliana a firma del Leoluca Orlando il quale ha come oggetto " mozione approvata dal Consiglio regionale dell'Anci Sicilia sulla ratifica della

Convenzione per il bando delle armi nucleari". La missiva è depositata agli atti.

Infine è arrivata anche inviata al Presidente del Consiglio comunale e per il suo tramite a tutti i Consiglieri comunali la nota dello studio legale Barone - parere convenzione enel sole . La missiva è depositata agli atti.

Consigliere Tambè: potremmo prenderci quello dell'Amministrazione visto che l'Amministrazione è assente e tutti siamo da questo lato. Oggi per evitare di usare l'unico microfono, piccola annotazione prima dell'intervento rileggendo le quaranta e più pagine dell'ultima delibera, mi sono accorto che il Magnetofono 2.0 non essendo la macchina intelligente non segna i punti e le virgole e quindi la lettura dei verbali diventa qualcosa di estremamente difficoltoso e uso un termine molto semplice e banale ,difficoltoso, potrei utilizzare una sfilza di aggettivi ,comunque chiusa la parentesi. Lei ha letto Presidente una serie di comunicazioni particolarmente importanti. Inizio dalla prima ,a prescindere quella che già abbiamo commentato del Sindaco dalla loro assenza qui in aula, comunicazione quella sulla richiesta di risarcimento danni da parte della nostra concittadina Mulara, legittimissima richiesta di risarcimento danni e speriamo che la nostra concittadina non abbia da aspettare molto tempo per essere risarcita questo è il monito, il proposito e l'esortazione che ci viene da fare, perché i danni che ha subito quella nostra concittadina sono enormi e non solo lei ma lei ha subito quelli peggiori quelli più gravi quelli che non sono intaccano la salute ma intaccano

anche la possibilità di portare il pane a casa. Abbiamo avuto modo di commentare in una seduta del Consiglio comunale questo aspetto così difficoltoso e all'indomani di quell'incendio schifoso che fu devastante che fu appiccato in quella zona del paese in contrada San Salvatore. L'altra comunicazione che lei ha letto mi auguro che non diventi lettera morta quel che riguarda la comunicazione dell'ANCI Sicilia perché spesso e volentieri molte degli stimoli degli input che arrivano da vari enti in questo Comune rimangono lettera morta se non arrivano addirittura, volendo utilizzare un termine molto caro al collega Giuseppe Ferrigno, se non arrivano addirittura Last Minute qui in quest'Aula veniamo alla cosa più pesante. Tutti avremmo dovuto aspettare questa sera compresa la maggioranza compreso il Sindaco ma ce lo ascoltiamo solo noi l'abbiamo ascoltato solo noi della minoranza più i cittadini che sono più importanti problemi sicuramente di noi e della e dell'Amministrazione e della maggioranza ovvero il parere sulla nullità assoluta della delibera numero 223 del 2001 ovvero quella che fu stipulata ignominiosamente con Enel Sole nel 2001 con la successiva stipula di convenzione con Enel Sole. Quella stessa delibera che ha fatto piangere questo Comune che lo fa piangere che è quella che ha devastato le casse di questo Comune appunto a portarla in dissesto, quella stessa delibera che provenga ha fatto sorridere solo poche persone in questo Comune probabilmente ha fatto sorridere anche pochi conti correnti di poche persone di questo Comune e me ne assumo tutte le responsabilità. Di quello che dico ebbene me ne assumo tutte le responsabilità. Il Consiglio comunale che trattò sulla mozione presentata dalla collega Batu

ebbe modo di analizzare molti aspetti di quella convenzione di quella scellerata convenzione. Io ebbi a dire che questa poteva rappresentare la possibilità data alla città e ai cittadini barresi di essere in qualche modo , fatemi passare il termine pesante, indicati nei confronti di amministratori che hanno fatto un errore plateale ,la prima occasione fu quella del tentativo fatto dinanzi al TAR non riuscito, la seconda occasione potrebbe essere questa. Le fibrillazioni anzi i terremoti pesanti nella maggioranza si sono avuti su questa mozione ,veramente l'ultima scossa perché ce ne sono state parecchie, semmai quel palazzo sia stato mai stabile. Oggi è arrivato quel parere che il Sindaco ci disse di aver richiesto ,il parere mi pare molto chiaro non è un giudice che si esprime è un parere un parere di un legale che conforta la politica barrese nelle decisioni da assumere e mi pare che delinei in maniera molto chiara e dettagliata le possibili o la possibile soluzione da assumere. Dal ritiro in autotutela di quella deliberazione scellerata a tutto il resto delle iniziative. Entra anche nel merito di quelle che sono state le cifre, su quello che potrebbe essere il comportamento ,su quello che la dottrina esprime in merito alla possibilità di avere un risarcimento ,sulla possibilità che possa essere considerato soltanto tutto il debito fuori bilancio, qui ci infileremmo in un discorso estremamente molto tecnico e cavilloso, complesso ma importante che questa assise dovrà affrontare. Certamente oggi semplicemente abbiamo ascoltato un parere e su questo diremo tanto perché è stato già scritto qualcosa noi abbiamo depositato noi come forza politica abbiamo depositato l'altra mattina una

mozione in merito ,noi dobbiamo dare ristoro alla città di un danno pesante subito. Abbiamo questo compito ognuno con le proprie funzioni ognuno con la propria diversità delle funzioni. Il Consiglio comunale per le sue peculiarità, l'Amministrazione per le proprie peculiarità , tutti siamo chiamati a dare una risposta alla città . Quello che abbiamo ascoltato poco fa è stato un comunicato estremamente importante io ringrazio il Presidente personalmente per averlo inserito fra le comunicazioni perché finalmente almeno oggi abbiamo potuto parlare di un argomento estremamente importante perché ovviamente gli altri argomenti, forse sarebbe anche a parte qualcuno vista la mancanza della maggioranza, probabilmente sarebbe anche inutile trattare. Grazie Presidente:

Consigliere Baglio: anch'io vorrei intervenire sulle comunicazioni faccio delle brevi considerazioni; lancio un'asta al Sindaco avrei voluto dirle però lei non c'è quindi non so a quanto vale. Io avrei voluto chiederle per esempio a proposito del Consorzio di bonifica se il funzionario che è stato individuato come possibile componente dell'Osservatorio alla fine poi è stato nominato quando manca per esempio quali altri membri di quest'organo manca e quando finalmente sarà completata questa procedura ma lei non c'è e quindi stiamo parlando cioè della serie noi ce la cantiamo e noi ce la suoniamo questa sera. A proposito della diffida della signora Mulara per esempio avrei voluto chiederle e se sono state poi completate le attività di analisi sui campioni che sono stati prelevati perché poi lei nell'ordine lei fa un'ordinanza in cui vieta il pascolo fino a

200 metri e la commercializzazione di prodotti ortofrutticoli poi fa un'altra ordinanza che è la numero 50 in cui revoca praticamente la precedente il precedente divieto però dice espressamente nell'ordinanza che ancora non sono pervenuti gli esiti di tutti i campioni quindi vorrei volevo capire più che altro qual era l'iter che era stato seguito anche per quanto riguarda la revoca volevo chiederle per esempio se i danni erano già stati risarciti ma lei non c'è e noi ce la cantiamo e noi ce la suoniamo. Per quanto riguarda poi il piano di dettaglio avrei voluto dirle e avrei voluto ricordarle che questo gruppo consiliare ha presentato il 25 gennaio 2017 un'interrogazione a proposito del piano di dettaglio per chiederle quando sarebbe stato effettuato considerato che la norma che è la 13 del 2015 stabiliva che il piano di dettaglio doveva essere fatto entro 240 giorni che il termine è stato abbondantemente ormai superato e abbiamo ricevuto una prima risposta dal primo Assessore perché lei ad Assessore o quando pare affonda il 23 febbraio del 2017 però c'è una differenza anche in questo caso perché i primi assessori rispondevano per iscritto i nuovi Assessori anche se noi inseriamo nelle interrogazioni che devono rispondere per iscritto non va bene questa cosa fanno finta di non capire , tranne casi rari ed eccezionali. Abbiamo ricevuto una seconda risposta il 29 maggio del 2017 in cui praticamente ci veniva chiarito che a breve sarebbe stato dato mandato agli uffici per redigere questo piano di dettaglio e io oggi avrei voluto chiederle se il mandato agli uffici è stato dato ma lei non c'è e noi ce la cantiamo e noi ce la suoniamo. Per quanto riguarda Enel Sole io volevo chiederle oggi quali sono le sue intenzioni

alla luce anche di questo parere perché la linea che traccia poi questo avvocato l'avvocato Barone è chiara. L'avvocato Barone sostiene che la delibera è nulla è affetta da nullità insanabile perché manca l'impegno di spesa e manca la copertura finanziaria e questo ai sensi dell'articolo 191 comma 1 del TUEL ,che cosa comporta questo? Comporta non solo la nullità della deliberazione ma esiste un comma allo stesso articolo il 191 abbastanza simpatico che sottolinea espressamente la responsabilità degli amministratori e dei funzionari che poi hanno consentito la spesa e la linea ripeto la linea tracciata è chiara l'avvocato sostiene che debba essere dichiarata la nullità della delibera in autotutela quindi con una deliberazione di Giunta e l'avvocato poi sostiene ancora che debba essere mantenuto il servizio in quanto servizio pubblico essenziale attraverso un'ordinanza ex articolo 54 del TUEL quindi bisognerebbe ordinare alla società di garantire il servizio fino quindi al subentro della nuova con la gara di appalto e per quanto riguarda la declaratoria di nullità quindi agire in autotutela con la delibera in attesa poi della sentenza del Tribunale che dichiari effettivamente che la sentenza è nulla . Per quanto riguarda poi le prestazioni rese al Comune di Barrafranca questo avvocato il professionista sostiene che queste prestazioni devono poi essere riconosciute come debiti fuori bilancio per cui siccome la nostra posizione è abbastanza chiara l'abbiamo già chiarita attraverso i media, il populismo mediatico che siamo bravi a fare le volevo anche ricordare che noi siamo contrari alla rinegoziazione per una serie di motivi che abbiamo inserito poi nella mozione tra cui la perdita la

rinegoziazione del contratto Enel Sole comporta la perdita della manutenzione straordinaria che va a carico del Comune e ricordo che nella relazione del dottor Di Liberto del 2013 si faceva riferimento a danni strutturali all'impianto pari a un terzo siamo nel 2017 quindi saranno anche maggiori. La rinegoziazione comporta il pagamento delle partite pregresse per un totale di 475.000 euro eccetera eccetera entro 60 giorni e non capisco da dove poi li dobbiamo prendere questi soldi, comporta la perdita di molti servizi che prima erano resi gratuitamente dalla società tra cui la riqualificazione energetica, comporta la perdita della proprietà di riscatto degli impianti della sole che noi tra l'altro abbiamo pagato per un bel po' di anni già perché non so a che punto siamo, non garantisce comunque un canone fisso perché il canone il canone può essere modificato successivamente, comporta anche il venir meno della possibilità di proporre di far valere diritti ,pretese ed eccezione quindi praticamente si tratta, noi lo abbiamo definito un accordo bavaglio . Quindi in virtù di ciò io volevo capire quali erano le sue reali intenzioni ma lei non c'è quindi continuiamo a dire quando torna insomma se ci vuole far capire qualcosa.

Consigliere Cumia S.: grazie Presidente prima di passare al punto successivo delle mozioni visto che ho finito le comunicazioni volevo intanto presentare una richiesta firmata da tutti i colleghi dei Gruppi consiliari dell'opposizione e che è inerente a quel famoso verbale numero 73 del 26 luglio 2017 in cui in quella seduta il sottoscritto assieme ad altri colleghi avevamo chiesto di inviare gli atti ,quel verbale specificatamente, a

l'Autorità nazionale anticorruzione, all'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato e la Procura presso la Corte dei Conti. Visto che diciamo abbiamo voluto reiterare questa richiesta affinché si avesse la certezza che questi atti fossero stati trasmessi e quindi abbiamo deciso di presentare anche una richiesta scritta . Leggo testualmente. La missiva è depositata agli atti.

Il Presidente del Consiglio: per dare ulteriore valenza giuridica alla stessa noi adesso la mettiamo ai voti , per cui chi è favorevole rimanga seduto chi è contrario si alzi, la richiesta viene approvata all'unanimità dei presenti.

Consigliere Cumia S.: grazie Presidente, espongo questa proposta che abbiamo concordato assieme ai colleghi di tutti i gruppi consiliari praticamente questo presenti in Aula. Questa sera noi stiamo assistendo ad una scena pietosa perché non c'è presente in Aula a nessun esponente della maggioranza non c'è presente in aula nessuno esponente della Giunta cioè almeno la Giunta per confrontarsi sulle priorità sulle mozioni sulle interrogazioni che sono agli atti c'è questa almeno garantire la presenza degli esponenti quali rappresentanti istituzionali del Governo della città questo era e per noi rimane ed è un atto necessario io leggo testualmente la dizione di disertore. I disertori c'è praticamente un significato che riguarda i militari ma questo non interessa a noi, poi c'è un altro significato estensivo e che riguarda così ho avuto la briga di voler cercare il significato specifico di questo termine a livello di disertore politico è chi abbandona il proprio ufficio rifugge dalla

propria responsabilità chi rinnega una causa o un'ideale i disertori di un partito politico sono tali,, in questo caso direi disertori del governo della città. Noi questa sera questi disertori li vogliamo chiamare alle loro responsabilità e per nostro senso del dovere delle istituzioni proponiamo una sospensione di mezz'ora del Consiglio comunale affinché con dignità, con senso delle istituzioni si presentano in Aula assumendosi le loro responsabilità, noi vogliamo essere seri e vogliamo dare questa opportunità e a chi ci ascolta da casa perché ci ascoltano perché il Consiglio l'ascoltano i rappresentanti della maggioranza e lor signori dell'Amministrazione facciamo questo appello vi aspettiamo vi diamo mezz'ora di sospensione affinché vi presentiate in Aula. grazie Presidente se può mettere questa è un'espressa richiesta che abbiamo concordato assieme a tutti i colleghi dell'operato dei consiglieri comunali.

Il Presidente del Consiglio: non ritiene che 20 minuti potrebbero essere necessari per raggiungere il Comune anziché mezz'ora? Quindi mettiamo ai voti la proposta di ridurre e di sospendere il Consiglio comunale per venti minuti .Chi è favorevole rimanga seduto chi è contrario si alzi, la proposta di sospensione della seduta per 20 minuti è approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente del Consiglio: Allora colleghi Consiglieri riprendiamo i lavori.

Dottoressa chiamiamo l' appello sono le ore 20.05.

Dottoressa Giunta:

Presenti 7 consiglieri, Assenti 9 consiglieri

Consigliere Cumia S.: Presidente grazie, prendo la parola e il microfono evidentemente la sospensione di venti minuti e l'appello fatto dalle forze di opposizione al senso di responsabilità e delle istituzioni non è stato accolto dalla maggioranza. Bene io vorrei ricordare a lor signori dell'Amministrazione e della maggioranza tutta che dovrebbero capire in un periodo così delicato per le casse del Comune per le finanze di questo Comune è veramente da irresponsabili impegnare del personale che oggi è presente in Aula e che deve essere retribuito per il funzionamento di tutto l'apparato del Consiglio comunale per cui io chiederò la certificazione dei costi, praticamente di questi due consigli e del costo complessivo di queste due serate di Consiglio comunale ma penso che facendo una stima così approssimativa tra ieri e oggi il costo complessivo si aggira su per giù ottocento euro per ogni Consiglio comunale penso siamo intorno ai mille e seicento euro quindi buttare al vento tali somme in un periodo così delicato in cui si potrebbero dare servizi ai cittadini o diciamo rattoppare delle buche per evitare contenziosi o fare garantire il servizio della segnaletica che è completamente assente in un periodo adesso in cui praticamente aumenta l'attività relativa alla viabilità perché ci sono anche le scuole e quindi mettere in sicurezza i pedoni e i cittadini penso che sia del responsabile dovrebbero capire che non è più tempo di poter giocare alle spalle del Comune e di far pagare al Comune queste somme per poi non presentarsi in Aula e quindi non confrontarsi non portare avanti i lavori. Certo devo fare questa precisazione noi consiglieri dell'opposizione non costiamo nulla al Comune alla comunità perché il nostro gettone l'abbiamo dichiarato più volte qui me ne può dare atto la dottoressa Crescimanna più volte mi sono quest'estate recato in negli uffici finanziari del Comune ho chiesto la liquidazione dei gettoni non me ne vogliono male i cittadini non perché devo spenderli personalmente, che vogliamo donarlo alla comunità e quindi regalare una alla comunità delle iniziative in termini di servizio. Fatta questa precisazione Presidente concludo il mio intervento, grazie.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Di Dio Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giunta Anna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Comune di Barrafranca

Libero Consorzio Comunale di Enna

Ufficio del Sindaco

Prot. Gab. n. 2565
del 30/09/2017

Li, 30/09/2017

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Giovanni Di Dio

Oggetto: Comunicazione al Consiglio Comunale

L'Amministrazione comunale comunica che è in corso una verifica di maggioranza, così come chiesto dai gruppi consiliari di maggioranza, nell'ultima seduta del Consiglio Comunale.

Pertanto, pur continuando l'azione amministrativa, ci scusiamo per l'assenza in aula.

Il Sindaco
Prof. Fabio Accardi

SINDACO:

E mail: gabinetto.sindaco@comune.barrafranca.en.it

tel. 0934/464895 - 0934/496054 - fax 0934/400175

COMUNE DI BARRAFRANCA - P.zza Regina Margherita - Cap. 94012



COMUNICATO POLITICO

Sig. Sindaco,

"Noi abbiamo trovato la sintesi politica perfetta per traghettare Barrafranca fuori dal dissesto", così ripeteva, e ripeteva ancora, e instancabilmente ripeteva a gran voce Lei dai palchi elettorali e nei comizi elettorali. Ma la storia ahinoi è altra.....

Ci chiedevamo in questi giorni, se la stessa identica frase fosse mai anche solo passata dalla mente del nostro caro sindaco durante uno dei Consigli Comunali che si sono succeduti da un anno e tre mesi a questa parte. Solo passata dalla mente, perché pronunciarla appare proprio impossibile!

Bene, ci abbiamo lungamente pensato, e la risposta ovviamente è **NO!**

No perché la maggioranza si spaccò **già**, come tutti ben ricordiamo, solamente al primo Consiglio Comunale sull'elezione del Presidente del Consiglio. Allora, gli "ammutinati" furono coloro che all'**epoca** facevano parte dell'UdC.... forza di maggioranza oggi estinta.

Da allora ne è passata di **acqua sotto i ponti** e abbiamo assistito alla formazione di una **Giunta di scopo e a tempo**, dallo scopo mai resoci noto e dal tempo ormai scaduto, nonché alla nascita della sua seconda (e sicuramente non ultima) **Giunta politica**, nata a seguito di una progressiva perdita di pezzi da parte della maggioranza (causa ed effetto qui si confondono).

Sì perché per primo se ne uscì il Consigliere **Salvatore Cumia**, riconosciuto come unico vero rappresentante del partito UdC, per cui la maggioranza non solamente restò in **9**, ma oltretutto perse il partito più votato della sua **coalizione/accozzaglia** elettorale presentatasi alle elezioni del **5 giugno 2016**.

A quel punto gli altri **tre** esponenti dell'ex UdC, convinti di rimanere tra le fila della maggioranza per mantenere cieca fede al loro mandato.... poveri loro.... si

trovarono costretti a formulare una **formazione civica**, volta al bene e all'unione del paese, all'insegna del "nuovo" che avanza, dall'evocativa denominazione "**CondividiAmo**". Peccato poi che all'interno della lista civica di "**CondividiAmo**" sia saltato fuori, niente di meno che, il commissario di **Forza Italia** a Barrafranca (formazione politica non certo nuova), ovvero il consigliere **Giovanni Patti**.

Allora fateci capire, la denominazione **CondividiAmo** significava "condividiamo la nostra formazione civica con chiunque purché ami Barrafranca"?

O un esponente di **Forza Italia** si trova, casualmente e inaspettatamente, nella formazione civica **CondividiAmo**, senza alcun fastidio delle colleghe **Perri** e **Strazzante**?

O tutti e tre i componenti di **CondividiAmo** si proclamano di Forza Italia?

O qualcuno si proclama di **Forza Italia** e qualcun altro no?

Ma allora non sarebbe più rispettoso nei confronti della città e di tutti quegli elettori che credevano di votare una lista di **centro** o **centro-sinistra** (ovvero **l'Udc**, la vostra prima casa), definire chiaramente la natura "non civica" di "**CondividiAmo**"?

Non sarebbe più dignitoso dire che "**CondividiAmo**" è espressione di **Forza Italia** a Barrafranca? O rimarrete uniti **CondividiAmo** e **Forza Italia**, e così per il bene del paese facciamo l'accozzaglia Pd/Pdr/Forza-Italia/CondividiAmo, ovvero **Destra**, **Centro**, **Centro-Sinistra**, **Sinistra**?

È troppo facile rimanere nell'ambiguità per non dover dire chiaramente che a Barrafranca **PD** e **FORZA ITALIA SONO ASSIEME**, e **GOVERNANO ASSIEME**! E ciò non ha portato mai frutti buoni per Barrafranca!

E voi, colleghi consiglieri di **Pdr Sicilia Futura**, costola fedele del **Pd**, non avete niente da dire? Sono questi i vostri ideali di sinistra? O le poltrone non comportano questioni di ideali?

Speriamo ci rispondiate e non vengiate starete al solito vostro in **silenzio**, perché queste risposte non le chiediamo solo noi, le chiede la **città**!

E a proposito di risposte, la maggioranza è ancora composta da **9** consiglieri? O è rimasta in **8**? La consigliera **Vanessa Alessi Batù** dopo le dure accuse fatte alla maggioranza e ricambiate con stizza da alcuni suoi colleghi di maggioranza, ha scelto ancora di farne parte? Ovvero, **esiste ancora una maggioranza**? Perché noi

ricordiamo, ma forse ricordiamo male, che un anno fa gli elettori barresi diedero alla coalizione/accozzaglia **Accardi** una maggioranza politica proprio per avere un **governo stabile** della città... Ma in un anno e 3 mesi c'è mai stato un **governo stabile**?

Dov'è stata la forza politica che giurava e spergiurava di traghettarci fuori dal **dissesto** con tutta la sua esperienza e capacità politica? Cosa ha fatto per la città?

Proviamo a fare un elenco:

- Su viale Generale Cannada regna il totale silenzio e il totale immobilismo;
- l'emergenza idrica a Barrafranca è diventata di carattere ordinario;
- la riduzione dei costi del contratto Enel-sole? Un mero proclama, di stile elettorale, da sbandierare alla radio;
- l'immondizia? La tragedia infinita di una Regione governata da incapaci che piazzano negli Enti e nei Comuni altrettanti incapaci che noleggiare una spazzatrice che non fa altro che sporcare e macchiare ancor di più;
- I bilanci che dovevano traghettarci sapientemente fuori dal **dissesto**??? Ormai si vocifera siano delle creature leggendarie se non addirittura mitologiche che vagano di cassetto in cassetto senza vedere mai la luce;
- **l'Estate Barrese 2017**, ovvero l'insieme di manifestazioni organizzate dall'Amministrazione comunale (...il caldo no, perché quello c'è stato...), qualche barrese sostiene non sia ancora arrivata a Barrafranca, poiché, a parte il **karaoke**, poche sono state le attività messe insieme dall'Amministrazione.

E vogliamo continuare?

Che fine fanno i **bandi europei** che vi proponiamo di attenzionare? Che fine fanno i **progetti** che mettete nei **piani triennali delle opere pubbliche** che contengono opere mai realizzate e che mai si realizzeranno?

CHE FINE FARÀ CON VOI BARRAFRANCA?

Voi non **ascoltate** il popolo barrese, non l'avete voluto fare neanche su un tema delicato come quello dell'accoglienza dei migranti!

Qual'è la vostra progettualità per un paese in dissesto che di giorno in giorno si svuota?

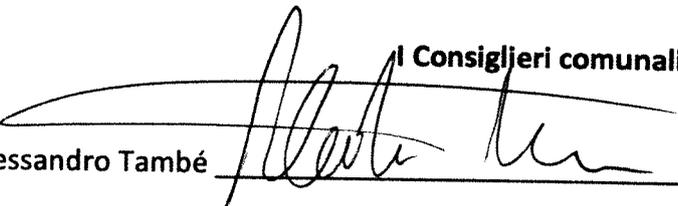
Dove sono i vostri programmi, dove i vostri progetti di sviluppo e ripresa? Qual'è la visione e l'idea che avete di questo nostro paese? Ammettetelo, **vivete e navigate a vista!!!!** Dov'è il bilancio????

NON ESISTONO. NON ESISTE NULLA e non esisterà nulla, perché voi non siete in grado di governare questo paese, perché voi (a parte qualche sparuta eccezione) siete gli stessi che avete condannato caparbiamente Barrafranca al **dissesto finanziario**.

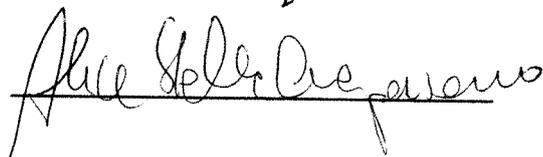
Noi siamo qua oggi per dire alla città che **non** vi reputiamo minimamente in grado di far uscire Barrafranca dal **dissesto** e neanche di farla ripartire. Qui di partenze ci sono solo quelle dei nostri cittadini che emigrano!!!

La vostra incoerenza politica e la vostra incapacità non ha eguali per cui **ABBIATE UN SUSSULTO DI DIGNITÀ MOLLATE QUELLE POLTRONE, ANDATEVENE A CASA!!!**

E DITE AI VOSTRI PARENTI FINO ALLA SETTIMA GENERAZIONE CHE SONO INCANDIDABILI!

I Consiglieri comunali
Alessandro També 

Katia Baglio 

Alice Stella Crapanzano 



Comune di Barrafranca
Libero Consorzio Comunale di Enna

Ufficio del Sindaco

Prot. Gab. n. 1964
del 26/07/17

Li, 25/07/2017

Alla Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali di Enna
Via Orfanotrofio, 15- 94100 Enna
Tel. 0935 507611- fax 0935 5076335
soprien@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprien
soprien@certmail.regione.sicilia.it

e.p.c Al Capo del IV settore
Geom. Giuseppe Zuccalà

→ e.p.c Al presidente del Consiglio
di Barrafranca
Dott. Giovanni Di Dio
Ai Consiglieri Comunali del Comune di Barrafranca
Per tramite del Presidente
consigliere.didio@comune.barrafranca.en.it

Oggetto: Richiesta incontro piano di dettaglio

In seguito alla legge del 10 luglio 2015 n.13, **Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici**, è intendimento di questa Amministrazione procedere alla redazione del piano di dettaglio.

Pertanto si chiede alla S.V di voler fissare un incontro presso la vostra sede, al fine di poter discutere sulle direttive necessarie per la valorizzazione ed il recupero del patrimonio edilizio del centro storico di Barrafranca.

Distinti saluti

L'Assessore all' Urbanistica
Arch. Luana C.M. Bevilacqua

Il sindaco
Prof. Fabio Accardi



Consorzio di Bonifica 6 - Enna

(Costituito con D. P. Reg. Sic. 23.05.1997 n 152)



PROT. N. 6674
DEL 04.08.2012

Sede legale Via Donna Nuova, 11 - 94100 Enna
e-mail: consorzioBonifica6en@pec.it
tel. 0935-24987
Fax 0935 - 25963
C.F. 91016370867

www.consorzioBonifica6enna.it

OGGETTO: Nomina componente Osservatorio Diga Olivo.

x *Quaranta C.O.*
Dott. Di Dio

N. Prot. 0008086
Data Prot. 04-08-2012 12.31.
Tipo Reg. Entrata
Cod. AOO c_a676_aoo
Cod. Amm. c_a676



COMUNE DI BARRAFRANCA
P. zza **Rerina Margherita, 13**
94012-BARRAFRANCA

In riscontro alla nota prot. Gab. n. 1712 del 29.06.2017, si comunica che il funzionario consortile individuato quale possibile componente dell' Osservatorio Diga Olivo è l' Ing. Alessandro Scelfo, Capo Settore Irrigazione Olivo ed Acquedotti Zona Sud.



Il Direttore Generale
(Dott. Ing. Fabio Bizzini)

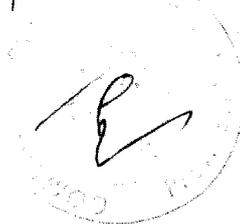
Quaranta C.O.
Am. Barrafranca

Avv. Paolo Giuseppe Piazza
Via Garibaldi 219
Barrafranca Enna
Tel fax 0934467834
Pec:
studiolegalecatenadifazio@pec.it

3.

Avv. Catena Di Fazio
Via Carlo Buozzi n. 55
Barrafranca En
tel-fax 0934464106

paologiuseppe.piazza@avvocatienna.legalmail.it

Miamite il


Al Sindaco del Comune di Barrafranca
Prof. Fabio Accardi
Piazza Regina Margherita - 94012 Barrafranca

All'Assessore al ramo

Spett.
ARPA
Via S. Lorenzo, 312/G, 90146 Palermo

ASP- Servizio Igiene Pubblica
Viale Armando Diaz, 7/9, 94100 Enna EN

Al Signor
Presidente del Consiglio Comunale
Dr Giovanni Di Dio
E P.C. ai consiglieri comunali
Barrafranca

Racc.a.r.

Oggetto: Richiesta risarcimento danni e diffida a bonificare i luoghi.

La presente in nome, per conto e nell'interesse della sig.ra Mulara Maria Filippa, nata a Barrafranca il 22/05/1970 ed ivi residente in via Spagna n.12, titolare dell'impresa individuale "Mulara Maria Filippa" sita a Barrafranca in C.da Santo Salvatore e distinta al Catasto Terreni del Comune di Barrafranca al foglio 27, particelle 61 e 451 ed esteso per circa 2 ha, la quale sottoscrive la presente per mandato e conferma

PREMESSO CHE

- la predetta azienda agricola si occupa in maniera stabile della coltivazione di ortaggi;
- da circa 6 anni, in prossimità della suddetta impresa si è creata una discarica a cielo aperto, ove vengono abbandonati rifiuti di vario genere, materiali di risulta,

eternit di Amianto, rifiuti ingombranti, RAEE e materiali altamente pericolosi, a causa del mancato servizio di riscossione porta a porta;

- nonostante le numerose e ormai quotidiane segnalazioni e diffide effettuate dai cittadini al Comando di Polizia Municipale di Barrafranca, nessun intervento di bonifica è stato effettuato dagli organi competenti nell'area interessata;
- a seguito di accesso agli atti effettuato dall'odierna esponente (Prot. P.M. n. 1493 del 07/02/2017) risultano agli atti dell'Ente numerose relazioni di servizio, redatte dagli agenti di P.M. e corredate da documentazione fotografica, che descrivono in maniera chiara ed inconfutabile lo stato di degrado e pericolosità in cui versano i luoghi *de quibus*;
- l'incuria delle zone segnalate ha determinato un grave pericolo igienico-sanitario che è aumentato in maniera esponenziale durante la stagione estiva, in conseguenza del rientro di numerosi concittadini residenti all'estero, che determina un aumento della produzione di rifiuti a cui non è mai corrisposto un servizio di riscossione adeguato;
- in data 27/06/2017 la discarica di C.da Santo Salvatore, estesa per circa 200 metri di lunghezza e 4 metri di larghezza è stata oggetto di una combustione, probabilmente dolosa, che ha interessato altresì gran parte della collina antistante l'area di abbandono dei rifiuti, comprese le aree private ivi compresa l'azienda della sig.ra Mulara;
- tale incendio ha determinato un grave danno ambientale con conseguenziale intervento dei Carabinieri della locale stazione, dei Vigili del fuoco e del personale Arpa-Sicilia, i quali hanno proceduto ad attività ispettive e di campionamento presso l'area interessata dalle fiamme (*cf. doc. n. 1*);

-il giorno seguente, su istanza dell'Asp di Enna-Servizio Igiene Pubblica è stata effettuata presso l'azienda dell'odierna esponente, un controllo sullo stato di contaminazione degli alimenti a seguito del quale è stato redatto un verbale di campionamento (*cf. doc. n. 2*), inviato ai laboratori competenti per le attività di analisi e che, ad oggi, non ha trovato colposamente riscontro, malgrado l'evidente urgenza, con grave nocumento per l'azienda agricola della sig.ra Mulara;

- a seguito dell'incendio occorso è stata emessa in data 28/06/2017 Ordinanza Sindacale n. 38 in via cautelativa, finalizzata ad impedire la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e il pascolo, entro un raggio di 200 metri nell'area di

C.da San Salvatore interessata dal sinistro (*cf. doc. n. 3*), causando ingenti danni economici all'azienda agricola dell'esponente, quantificabili allo stato attuale in €

15.00,00 (quindicimila/00) circa;

- Giova evidenziare che il Sindaco, nella qualità di organo di governo, aveva l'obbligo giuridico di prevenire e di eliminare i gravi pericoli che minacciano

l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana; pertanto egli aveva il dovere di attivarsi, anche sollecitando gli altri enti preposti, al fine di salvaguardare l'ambiente e la pubblica incolumità.

Tutto ciò premesso, la sig.ra Mulara Maria Filippa

DIFFIDA

Il Comune di Barrafranca, in persona del Sindaco *pro tempore*, ad eliminare ogni conseguenza dannosa derivante dall'incendio occorso in data 27/06/2017, in C.da Santo Salvatore ed a volere risarcire immediatamente la richiedente da tutti i danni sin qui subiti e da quelli successivi che si quantificheranno non appena sarà revocata l'Ordinanza sindacale n. 38 del 28/06/2017.

Si diffidano, altresì, gli altri Enti in indirizzo a completare le analisi sui campioni prelevati in data 28.06.2017.

Qualora entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della presente le SS.VV. non provvederanno per quanto richiesto, saremo costretti, nostro malgrado, ad agire come per legge, anche mediante esposto all'Autorità Giudiziaria competente, per tutelare i diritti della nostra cliente.

In attesa di sollecito riscontro

Cordiali saluti

Barrafranca, li 17/07/2017

Avv. *Cafarella* Di Fazio

Avv. Paolo Giuseppe Piazza

Per conferma ed accettazione

Mulara Maria Filippa

Mulara Maria Filippa

N. Prot. : 0008211
Data Prot. : 08-08-2017 13:02:1
Tipo Reg. : Entrata
Cod. AOO : c_a676_aoo
Cod. Amm. : c_a676



Associazione Nazionale dei Comuni Siciliani

4 725 CC
Prot. n. 0552/01/08/17

Palermo, 1 agosto 2017

Oggetto: mozione approvata dal Consiglio Regionale dell'AnciSicilia sulla ratifica della Convenzione per il bando delle armi nucleari.

Carissima, Carissimo,

lo scorso 17 luglio il Consiglio Regionale dell'AnciSicilia ha approvato una mozione per chiedere al Governo Italiano, che in questo momento ricopre il ruolo di membro temporaneo del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, di impegnarsi per la ratifica della Convenzione per il bando delle armi nucleari, approvata dalla Conferenza ONU di New York.

Tale decisione nasce dalla tradizionale attenzione che gli Enti Locali dell'Isola rivolgono alle iniziative, di carattere nazionale e internazionale, aventi dirette ricadute sul proprio territorio, come nel caso della presenza di insediamenti di carattere militare o industriale.

In relazione a ciò ti trasmettiamo la mozione in oggetto per avviare, ove lo ritenessi opportuno e nell'ambito delle tue competenze, un dibattito che porti all'eventuale approvazione di un atto deliberativo avente la stessa finalità.

Contestualmente, ti inviamo la scheda di manifestazione di interesse, che potrà essere sottoscritta dal Sindaco o suo delegato, da altri Amministratori di Enti Locali e da componenti delle Consulte per la Pace interessati a promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica.



Associazione Nazionale dei Comuni Siciliani

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale informazione,
l'occasione è gradita per porgerti i nostri più cordiali saluti.

Mario Emanuele Alvano

Leoluca Orlando

Ai Signori **Sindaci**

Ai Signori **Presidenti del Consiglio**

dei Comuni Siciliani

LORO SEDI

STUDIO LEGALE BARONE

97100 RAGUSA - VIA ARCHIMEDE 17/A

AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
c. per il trasporto a
tutti i consiglieri
Comuni
15 settembre 2017

Avv. GAETANO BARONE
Avv. ANGELA BARONE
Avv. GIUSEPPE BARONE

N. Prot. 000822
Data Prot. 28-09-2017 12.49.50
Tipo Reg. Entrata
Cod. ACC: c_8978_000
Cod. Annot. c_8978

RAGUSA. 15 settembre 2017

Avv. PATRIZIA D'ANGELO
Avv. LIDIA CORALLO
Avv. ANTONIO CASONE
Avv. GIOVANNI CASI
Avv. DAVIDE GAGLIO
Avv. STEFANIA SALERNO
Avv. STEFANIA CASONE

Egr. sig. Sindaco
Comune di
94012 Barrafranca (EN)

Parere convenzione Enel Sole

21/09/17

Faccio seguito alla mie precedenti dello scorso luglio, per esprimere il parere definitivo di cui alla Sua determinazione n.6/2017.

L'art.191 comma 1 del D.Lgsv. 18 agosto 2000 n.267 di approvazione del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dispone che gli stessi possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente programma di bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria di cui al precedente art.153 comma 5.

Nella delibera della Giunta n. 223 del 18 dicembre 2001, con la quale venne affidata alla società Enel Sole la gestione degli impianti di pubblica illuminazione, per il canone annuo ivi indicato, non risulta indicato né il capitolo di bilancio sul quale appostare la spesa né l'attestazione circa la copertura finanziaria relativa.

Lo stesso art.191 del T.U., al comma 4, dispone poi che qualora vi sia stata, come nella fattispecie, l'acquisizione di beni o di servizi in violazione dell'obbligo di cui al precedente comma 1, il rapporto obbligatorio ai fini del pagamento del corrispettivo della prestazione resa dal terzo, e per la parte non riconoscibile ai sensi di cui al successivo art.194, di cui *infra*, intercorre tra quest'ultimo e l'amministratore, il funzionario il dipendente che hanno consentito la fornitura del servizio, e per le esecuzione di prestazioni reiterate e continuative, come nella fattispecie, anche coloro che hanno reso possibile le singole prestazioni.

L'art. 194 del succitato T.U. consente poi agli enti locali di riconoscere, con delibera consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti anche dalla acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art.191 comma 1 (delibere prive dell'impegno contabile sul bilancio di previsione e della attestazione della copertura finanziaria), qualora sussista la utilità e l'arricchimento dell'ente nell'ambito dell'espletamento delle funzioni di competenza.

0/0
[Signature]
[Stamp]

STUDIO LEGALE BARONE

97100 RAGUSA - VIA ARCHIMEDE 17/A

RAGUSA 15 Settembre 2017

Avv. GAETANO BARONE
Avv. ANGELA BARONE
Avv. GIUGLIEMMO BARONE

Avv. PATRIZIA D'ANGELO
Avv. LINDA CORALLO
Avv. ANTONIO CASCONI
Avv. GIOVANNI CASSET
Avv. DAVIDE CARLO
Avv. IRABELLA SALERNO
Avv. STEFANIA CASCONI

Dal superiore quadro normativo deriva che :

a) la delibera della G.M. n.223 del 2001 risulta affetta da radicale nullità che si estende alla successiva convenzione stipulata con la società Enel Sole (Cass. sez. un. nn. 12195 e 13831 del 2005 ;

b) di tutte le obbligazioni scaturenti da tale convenzione ne rispondono unicamente gli amministratori ed i funzionari che hanno consentito la fornitura e quelli che hanno successivamente provveduto al pagamento dei canoni;

c) sussistendo, tuttavia, la utilità del Comune che ha beneficiato del servizio nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni, è consigliabile adottare, onde evitare complessi e difficili procedimenti giudiziari, di dubbio esito, nei confronti degli amministratori e funzionari del tempo e dell'Enel Sole, la delibera consiliare con la quale tutte le somme erogate dall'ente vengono assunte come debiti fuori bilancio.

Essendo, tuttavia, emerso dalla documentazione inviata che il Comune si trova in stato di dissesto finanziario dal gennaio 2016, il superiore riconoscimento resta ancorato alla disciplina di cui agli artt.244 e ss del T.U.

La esigenza poi di assicurare la continuità del servizio, non può essere assunta per evitare la declaratoria di nullità della delibera n.223 del 2001 e della conseguente convenzione con l'Enel Sole.

Al riguardo, occorre precisare che la dottrina prevalente, in assenza di precedenti giurisprudenziali, ritiene che la pubblica amministrazione possa utilizzare lo strumento della rimozione dei propri atti illegittimi in autotutela, anche ed a maggior ragione rispetto ad un atto non soltanto annullabile ma affetto da radicale nullità.

0/

STUDIO LEGALE BARONE

97100 RAGUSA - VIA ARCHIMEDE 17/A

Avv. GAETANO BARONE
Avv. ANGELA BARONE
Avv. GUGLIELMO BARONE

RAGUSA

15 settembre 2017

Avv. PATRIZIA D'ANGELO
Avv. LEDIA CORALLO
Avv. ANTONIO CARCONE
Avv. GIOVANNI CASI
Avv. DAVIDE GAGLIO
Avv. ISABELLA SALERNO
Avv. STEFANIA CARCONE

Conseguentemente, in adesione a tali principi, il Comune, con apposita e motivata delibera della Giunta, può procedere a dichiarare la nullità della precedente delibera n.223 del 2001 in quanto affetta da insanabile nullità, e della connessa convenzione stipulata con la società Enel Sole, alla quale l'atto dichiarativo della nullità va comunicato, in uno all'invito ad effettuare, in data ed ora da indicare, la consegna degli impianti.

Per garantire la necessaria continuazione del servizio di manutenzione degli impianti pubblici di illuminazione, atteso il venir meno della convenzione, ed in attesa del conferimento di un nuovo appalto, altro rimedio non trovo, nell'impossibilità di far ricorso all'affidamento diretto, che quello di ricorrere ai poteri del Sindaco, quale Ufficiale di Governo, di cui all'art.54 del T.U. , in forza del quale lo stesso può adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, pericoli immanenti nel fatto stesso che, in assenza di manutenzione, possa venir meno la illuminazione degli spazi pubblici, quale presidio necessario per garantire la integrità fisica della popolazione e per evitare fenomeni di illegalità.

In casi simili, il contenuto del provvedimento di norma consiste nell'ordinare alla stessa società Enel Sole di compiere tutti gli interventi atti ad assicurare il funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione, con riconoscimento dei relativi costi per materiali e mano d'opera (quest'ultima facilmente individuabile nel personale in servizio) nonchè delle spese generali e dell'utile di impresa, in una percentuale dei costi complessivi che può essere indicata nel 10/12 %.

Mi rendo conto che le attività da porre in essere sono abbastanza complesse ed impegnative per il Comune, e tuttavia occorre considerare la singolarità della questione, caratterizzata dalla " scoperta " della

1/1



STUDIO LEGALE BARONE

97100 RAGUSA - VIA ARCHIMEDE 17/A

RAGUSA 15 settembre 2013

Avv. GAETANO BARONE
Avv. ANGIOLA BARONE
Avv. GIUGLIELMO BARONE

Avv. PATRIZIA D'ANGELO
Avv. LINDA CORALLO
Avv. ANTONIO CASCONI
Avv. GIOVANNI CASI
Avv. DAVIDE GAGLIO
Avv. ISABELLA SALERNO
Avv. STEFANIA CASCONI

nullità di un atto amministrativo che ha prodotto effetti per vari anni, rispetto alla quale non sussistono rimedi sananti.

Resto a disposizione degli uffici comunali per l'esame dei vari atti da assumere, ricordando in ordine alla adozione del provvedimento contingibile ed urgente che va preventivamente informato il Prefetto.

Null'altro al momento che cordialmente salutarLa.

Avv. Gaetano Barone

